

Delibera n. 99/2018

Delibera n. 18/2017 recante “Misure di regolazione volte a garantire l’economicità e l’efficienza gestionale dei servizi di manovra ferroviaria”. Applicazione della misura 3.2.

L’Autorità, nella sua riunione dell’11 ottobre 2018

- VISTO** l’articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito l’Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità), ed in particolare:
- la lett. a) del comma 2, ai sensi della quale l’Autorità provvede “*a garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l’efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori, condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie, portuali, aeroportuali ed alle reti autostradali*”;
 - la lett. b), che prevede che l’Autorità provvede “*a definire, se ritenuto necessario in relazione alle condizioni di concorrenza effettivamente esistenti nei singoli mercati dei servizi dei trasporti nazionali e locali, i criteri per la fissazione da parte dei soggetti competenti delle tariffe, dei canoni, dei pedaggi, tenendo conto dell’esigenza di assicurare l’equilibrio economico delle imprese regolate, l’efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese, i consumatori*”;
- VISTO** il decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, recante “*Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)*”;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 18/2017 del 9 febbraio 2017, recante “*Misure di regolazione volte a garantire l’economicità e l’efficienza gestionale dei servizi di manovra ferroviaria*”, ed in particolare:
- la misura 3.1 dell’Allegato A, che elenca i comprensori ferroviari cui si applicano le misure di regolazione: Novara Boschetto, Melzo Scalo, Milano Smistamento (Fascio smistamento), Verona Quadrante Europa, Padova Interporto, Venezia Marghera Scalo, Bologna Interporto, Castelguelfo, Piacenza, Ravenna, Nodo di La Spezia (La Spezia Marittima, La Spezia Migliarina, S. Stefano di Magra), Livorno Calambrone, Bari Lamasinata;
 - la misura 3.2, ai sensi della quale “[i]n esito ad eventuali specifiche attività istruttorie, avviate autonomamente, su motivata segnalazione o in presenza di rilevanti interventi infrastrutturali nei comprensori, l’Autorità, previa consultazione del GI nonché delle AdSP eventualmente interessate, può modificare il suddetto ambito di applicazione qualora risulti necessario estenderlo o limitarlo. Tali modifiche sono rese pubbliche anche nell’ambito

delle procedure di revisione del Prospetto informativo della rete ferroviaria nazionale (...) del GI”;

VISTA

la nota del 16 novembre 2017 (prot. ART 8702/2017), con cui Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. (di seguito: RFI) ha proposto di ampliare l’ambito di applicazione della delibera n. 18/2017, ai sensi della citata misura 3.2, al comprensorio costituito dal complesso ferroviario sito all’interno del porto di Trieste, gestito dall’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, e dall’impianto di Villa Opicina, con le seguenti motivazioni:

- evidente affinità tra la realtà infrastrutturale afferente al porto di Trieste e gli altri comprensori ferroviari già inclusi nella delibera n. 18/2017;
- idoneità dell’impianto di Villa Opicina, benché distinto dall’impianto di Trieste, a svolgere la funzione di terminal retroportuale, viste anche le peculiari caratteristiche infrastrutturali e geografiche, nonché l’omogeneità dei traffici;
- intenzione, manifestata dei vari soggetti che operano a vario titolo in zone afferenti all’ambito portuale, di addivenire in questo modo ad una gestione più efficiente dei servizi di manovra ferroviaria e quindi ad una maggiore economicità nel quadro del rispetto dei principi di trasparenza, equità e non discriminazione;

VISTA

la nota del 20 giugno 2018 (prot. 5275/2018), con cui il competente Ufficio dell’Autorità ha sottoposto la citata proposta di modifica dell’ambito di applicazione della delibera n. 18/2017 a RFI e all’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, nonché alle imprese ferroviarie che effettuano trasporto merci, al fine di raccogliere eventuali osservazioni e considerazioni sulle proposte stesse;

VISTI

i contributi pervenuti, in risposta alla nota prot. 5275/2018, da parte delle imprese ferroviarie Hupac S.p.a., Captrain Italia S.r.l. (di seguito: Captrain), InRail S.p.a. (di seguito: InRail), FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l. (di seguito: FuoriMuro), acquisiti agli atti dell’Autorità rispettivamente con protocolli 5474/2018, 5511/2018, 5516/2018 e 5517/2018;

VISTI

i verbali delle audizioni di FuoriMuro, Inrail e Captrain del 10 luglio 2018, convocate dal competente Ufficio dell’Autorità al fine di approfondire le motivazioni alla base dei citati contributi;

CONSIDERATO

che dalle evidenze agli atti emerge che, con riferimento alla stazione di Villa Opicina, stazione di confine attualmente gestita da RFI:

- il traffico ferroviario è per la maggior parte indipendente da quello gravitante sulla stazione di Trieste Campo Marzio e sul sistema ferroviario del porto di Trieste, quindi dall’inclusione in tale comprensorio ferroviario della stazione di Villa Opicina non deriverebbero evidenti e specifici vantaggi in termini di efficientamento del servizio di manovra ferroviaria;

- l'estensione dell'ambito di applicazione della delibera n. 18/2017 a detta stazione non appare giustificata né da una situazione di congestionamento dell'impianto, né da una particolare complessità delle operazioni di manovra in tale impianto (riconducibili essenzialmente a operazioni di scarto dei carri, cambio locomotore e sosta su binari non elettrificati di colonne di rotabili giunte in ritardo), peraltro destinate a semplificarsi ulteriormente a seguito del potenziamento del fascio di binari già avviato da RFI;
- in ragione della presenza di traffico proveniente da reti ferroviarie estere, risulta opportuno garantire un'adeguata neutralità nella gestione delle operazioni di manovra dei rotabili ferroviari, mantenendo in capo al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale il ruolo di regia della movimentazione di manovra, come peraltro avviene nelle stazioni di confine di gran parte dei paesi europei;

RITENUTO

pertanto, con riferimento alla citata proposta di estensione dell'ambito di applicazione della delibera n. 18/2017, che l'affinità tra la realtà infrastrutturale afferente al porto di Trieste e gli altri comprensori ferroviari già inclusi nella indicata delibera, addotta a giustificazione della proposta, è riferibile alla sola stazione di Trieste Campo Marzio e al complesso ferroviario all'interno del porto di Trieste, e non anche alla stazione di Villa Opicina, sicché risulta necessario estendere il suddetto ambito di applicazione unicamente al comprensorio ferroviario del porto di Trieste, comprendente la stazione di Trieste Campo Marzio, nonché i fasci di binari ed i raccordi a questa connessi;

su proposta del Segretario generale

DELIBERA

1. di integrare, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente riportate, l'elenco dei comprensori ferroviari cui si applicano le Misure di regolazione volte a garantire l'economicità e l'efficienza gestionale dei servizi di manovra ferroviaria, approvate con la delibera n. 18/2017 del 9 febbraio 2017, con l'inclusione del comprensorio ferroviario del porto di Trieste (comprendente la stazione di Trieste Campo Marzio, nonché i fasci di binari ed i raccordi a questa connessi), sostituendo quindi, conseguentemente, la tabella di cui alla misura 3.1 dell'Allegato A alla delibera n. 18/2017 con la seguente:

<i>Novara Boschetto</i>
<i>Melzo Scalo</i>
<i>Milano Smistamento (Fascio smistamento)</i>
<i>Verona Quadrante Europa</i>
<i>Padova Interporto</i>
<i>Venezia Marghera Scalo</i>
<i>Bologna Interporto</i>
<i>Castelguelfo</i>

<i>Piacenza</i>
<i>Trieste Campo Marzio</i>
<i>Ravenna</i>
<i>Nodo di La Spezia (La Spezia Marittima, La Spezia Migliarina, S. Stefano di Magra)</i>
<i>Livorno Calambrone</i>
<i>Bari Lamasinata</i>

- la modifica di cui al punto 1 è efficace dal giorno della pubblicazione della presente delibera sul sito *web* istituzionale dell’Autorità, ed è resa pubblica nell’ambito delle procedure di revisione del Prospetto informativo della rete di Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. in occasione del primo aggiornamento utile successivo a tale data;
- la presente delibera è comunicata, a mezzo PEC, all’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ed a Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.

Roma, 11 ottobre 2018

Il Presidente
Andrea Camanzi

Dichiaro che il presente documento informatico è copia conforme all’originale cartaceo ed è firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Il Presidente
Andrea Camanzi